D'ONOFRIO (AICS)

«Circoli illegali senza controlli»

NOMI e cognomi non ne fa, ma l'accusa è precisa: «A Bologna esistono zone franche. Ex centri giovanili, centri sociali, associazioni di ultras, che non hanno limiti, non subiscono controlli, sono indifferenti alle disposizioni fiscali e igienicosanitarie e spesso occupano locali concessi gratuitamente dal Comune. Si tratta di realtà che pubblicizzano tranquillamente i loro eventi con lo slogan 'no tessera'». E la denuncia partita dal congresso dell'Aics dove è stato rieletto presidente Serafino D'Onofrio, che ha rincarato la dose segnalando che «gli organi preposti ai controlli conoscono bene la condizione di questi locali, ma le loro attività proseguono allegramente». Il dito è puntato contro quelle realtà che «anche nel nostro territorio, si muovono sotterraneamente». La 12esima assemblea congressuale dell'Aics di Bologna oltre alla riconferma di D'Onofrio, vede il bis del vicepresidente Guido Marchiani e del tesoriere Ferruccio Melloni, insieme ai consiglieri uscenti Sissi Dalle Nogare, Romeo Dalmastri e Mauro Rinaldi. Nel direttivo entrano poi Francesca Brunetti, responsabile nazionale Aics per le pari opportunità, Davide Grilli, presidente della Consulta dello Sport del Comune, Tiziana Marongiu (associazione Bellavista), Moreno Barbi, presidente dell'asd Regis, Claudio Evangelisti, responsabile nazionale Aics della Lotta olimpica.



ENTUSIASTII

pass